

SETTIMANA

ATTUALITÀ PASTORALE

Numero: 5

Data: 1° febbraio 2015

Pagina: 15



LIBRI

FOCHERINI O., *«Questo ascensore è vietato agli ebrei»*, EDB, Bologna 2015, pp. 140, € 12,00.

È tutto tranne che un'esaltazione di Odoardo Focherini quella raccontata dalla primogenita Olga che in queste pagine, con l'aiuto di alcune lettere inviate alla moglie e all'amico durante la seconda guerra mondiale, ricorda un padre, un uomo, un cristiano, un lavoratore con la passione per il giornalismo, con gli occhi di una preadolescente; una ragazza ancora troppo giovane per comprendere l'attività segreta del babbo, arrestato e deportato a Hersbruck per aver contribuito a salvare centinaia di ebrei destinati ai campi di concentramento e per questo insignito della medaglia di "giusto fra le nazioni". La quattordicenne osserva, anche senza comprendere appieno, gli incontri segreti con alcuni parroci di Carpi, la resistenza al fascismo all'interno della redazione bolognese dell'*Avvenire d'Italia*, le leggi razziali e la falsificazione delle carte d'identità per far fuggire gli ebrei. Con questo ricordo – curato dal figlio, Odoardo Semellini – Olga, che ammette di aver vissuto da subito con un po' di scetticismo l'apertura della causa di canonizzazione (la beatificazione è avvenuta nel 2013), rende anche onore alla silenziosa umanità della madre Maria, colei che in questa vicenda – come ha avuto modo di scrivere lo stesso Focherini in una lettera dal carcere – «ha il peso più pesante». (PT)